

**Maturité gymnasiale**

**Session 2022**

**EXAMEN D'ITALIEN  
(LANGUE 2)**

---

**Durée** : 3 heures

**Matériel autorisé** : aucun

---

AUDIO 1

(15 punti/100)

Ascoltate il racconto della giornalista e indicate per ogni domanda la lettera A, B, C o D corrispondente alla risposta scelta. Ascolterete il testo 2 volte.

1. **La donna racconta che**
  - a. stava leggendo il giornale
  - b. stava utilizzando il suo cellulare
  - c. stava guardando il telegiornale
  - d. stava parlando al telefono con un'amica
  
2. **In realtà la foto mostra**
  - a. il Primo Ministro Li Andersson di 64 anni
  - b. il Presidente della Repubblica finlandese
  - c. quattro economiste e sociologhe finlandesi
  - d. Sanna Marin e tre altre ministre
  
3. **Dopo la scoperta la donna**
  - a. è offesa
  - b. si mette a piangere
  - c. è sorpresa
  - d. contatta un suo collega
  
4. **La donna è una persona**
  - a. che non ama leggere
  - b. sensibile alla questione della parità uomo-donna
  - c. vissuta in Finlandia
  - d. fortemente tradizionalista
  
5. **Secondo lei questo governo al femminile**
  - a. non sarà stabile
  - b. è una grande eccezione
  - c. è un'opportunità per la Finlandia
  - d. dovrà essere molto autoritario

Ascoltate l'intervista a Isabelle Naef che descrive la sua professione in Thailandia.

Indicate con una croce (X) se le affermazioni dalla 1 alla 15, riformulate con parole differenti, sono presenti (SI) o non sono presenti (NO) nello spazio corrispondente.

Ascolterete l'intervista 2 volte.

	SI	NO
1. I presentatori telefonano a Isabelle per "torturarsi"	___	___
2. Isabella ha aperto la sua agenzia in cui affitta imbarcazioni	___	___
3. Le gite giornaliere permettono di visitare più di 10 isole al giorno	___	___
4. L'imbarcazione più richiesta è il pedalò	___	___
5. Isabella è venuta in Thailandia per lavorare come dipendente	___	___
6. Isabella dice che se si hanno molti soldi si può fare tutto	___	___
7. In Vietnam gli stranieri non possono possedere delle proprietà	___	___
8. Sempre meno persone vogliono utilizzare i catamarani	___	___
9. Isabelle ha scelto Phuket perché è il luogo più abitato	___	___
10. Purtroppo nella bassa stagione fa freddo	___	___
11. Isabella si occupa soprattutto di turisti cinesi e russi	___	___
12. I turisti cinesi e russi non conoscono bene l'inglese	___	___
13. L'agenzia di Isabella offre la barca senza il percorso turistico	___	___
14. L'equipaggio per ogni imbarcazione conta almeno 3 persone	___	___
15. Il numero massimo per un gruppo è di 90 persone.	___	___

---

*Introduzione alla lettura del testo da commentare*

Tiziano Terzani (1938-2004) è l'autore del testo da commentare. Toscano di nascita e asiatico d'adozione, è stato un giornalista e uno scrittore italiano riconosciuto soprattutto per il suo lavoro di corrispondente dall'estremo Oriente e per la grande passione che coltivava per le culture e le popolazioni asiatiche.

Ha vissuto in Asia per trent'anni, lavorando come reporter per diversi giornali, italiani e stranieri, documentando i cambiamenti epocali e interessandosi con infinita dedizione alle credenze e alle filosofie orientali, di cui era un profondo conoscitore. Le memorie della sua vita sono collezionate nei suoi libri, reportage narrativi, romanzi e raccolte di articoli.

“Il giornalismo non è una professione, è un modo di vivere” è una sua celebre frase che ben mostra il suo essere *testimone dall'interno* delle realtà che nel tempo ha descritto e raccontato.

Terzani è ancora oggi uno degli scrittori più amati dal pubblico italiano.

Il testo da commentare è tratto dal libro *Lettere contro la guerra*<sup>1</sup> in cui sono raccolti tutti gli scritti riguardanti la guerra in Afghanistan.

---

<sup>1</sup> *Lettere contro la guerra*, edizioni TEA, Bergamo 2004, pp. 171-181

## TESTO DA COMMENTARE

*Nell'Himalaya indiana, 17 gennaio 2002*

5 MI PIACE essere in un corpo che oramai invecchia. Posso guardare le montagne senza  
il desiderio di scalarle. Quand'ero giovane le avrei volute conquistare, ora posso  
lasciarmi conquistare da loro. Le montagne, come il mare, ricordano una misura di  
grandezza dalla quale l'uomo si sente ispirato, sollevato. Quella stessa grandezza è  
10 anche in ognuno di noi, ma lì ci è difficile riconoscerla. Per questo siamo attratti dalle  
montagne. Per questo, attraverso i secoli, tantissimi uomini e donne sono venuti quassù  
nell'Himalaya, sperando di trovare in queste altezze le risposte che sfuggivano loro  
restando nelle pianure.

[...] Io ci vengo, come questa volta, a cercare di mettere un po' d'ordine nella mia testa.  
Le impressioni degli ultimi mesi sono state fortissime e prima di ripartire, di “scendere  
15 in pianura” di nuovo, ho bisogno di silenzio. Solo così può capitare di sentire la voce  
che sa, la voce che parla dentro di noi. Forse è solo la voce del buon senso, ma è una  
voce vera. Le montagne sono sempre generose. Mi regalano albe e tramonti irripetibili;  
il silenzio è rotto solo dai suoni della natura che lo rendono ancora più vivo. L'esistenza  
qui è semplicissima. Scrivo sul pavimento di legno, un pannello solare alimenta il mio  
20 piccolo computer, uso l'acqua di una sorgente a cui si abbeverano gli animali del bosco  
– a volte anche un leopardo - , faccio cuocere riso e verdure su una bombola a gas,  
attento a non buttar via il fiammifero<sup>2</sup> usato. Qui tutto è all'osso, non ci sono sprechi<sup>3</sup> e  
presto si impara a ridare valore ad ogni piccola cosa. La semplicità è un enorme aiuto  
nel fare ordine.

25 A volte mi chiedo se il senso di frustrazione, d'impotenza che molti, specie fra i giovani,  
hanno dinanzi al mondo moderno è dovuto al fatto che esso appare così complicato, così  
difficile da capire che la sola reazione possibile è crederlo il mondo di qualcun'altro: un  
mondo in cui non si può mettere le mani, un mondo che non si può cambiare. Ma non è  
così: il mondo è di tutti.

30 Eppure, dinanzi alla complessità di meccanismi disumani – gestiti chi sa dove, chi sa da  
chi – l'individuo è sempre più disorientato, si sente perso, e finisce così per fare  
semplicemente il suo piccolo dovere nel lavoro, nel compito che ha dinanzi,  
disinteressandosi del resto e aumentando così il suo isolamento, il suo senso di inutilità.

---

<sup>2</sup> **fiammifero**: piccolo bastoncino in legno per accendere il fuoco.

<sup>3</sup> **spreco**: consumo eccessivo e inutile di beni o risorse.

35 Per questo è importante, secondo me, riportare ogni problema all'essenziale. Se si pongono le domande di fondo, le risposte saranno più facili.

Vogliamo eliminare le armi? Bene: non perdiamoci a discutere sul fatto che chiudere le fabbriche di fucili, di munizioni, di mine anti-uomo o di bombe atomiche creerà dei disoccupati. Prima risolviamo la questione morale. Quella economica l'affronteremo dopo. O vogliamo, prima ancora di provare, arrenderci al fatto che l'economia determina tutto, che ci interessa solo quel che ci è utile? "In tutta la storia ci sono sempre state delle guerre. Per cui continueranno ad esserci", si dice, "Ma perché ripetere la vecchia storia? Perché non cercare di cominciarne una nuova?" rispose Gandhi<sup>4</sup> a chi gli faceva questa solita, banale obiezione.

[...] L'argomento è semplice: se *l'homo sapiens*, quello che ora siamo, è il risultato della nostra evoluzione dalla scimmia, perché non immaginarsi che quest'uomo, con una nuova mutazione, diventi un essere più spirituale, meno attaccato alla materia, più impegnato nel suo rapporto col prossimo e meno rapace nei confronti del resto dell'universo? [...]

Guardiamoci allo specchio. Non ci sono dubbi che nel corso degli ultimi millenni abbiamo fatto enormi progressi. Siamo riusciti a volare come uccelli, a nuotare sott'acqua come pesci, andiamo sulla luna e mandiamo sonde fin su Marte. Ora siamo persino capaci di clonare la vita. Eppure, con tutto questo progresso non siamo né in pace con noi stessi né col mondo attorno. Abbiamo appestato<sup>5</sup> la terra, dissacrato fiumi e laghi, tagliato intere foreste e reso infernale la vita degli animali, tranne di quei pochi che chiamiamo "amici" e che coccoliamo<sup>6</sup> finché soddisfano la nostra necessità di un surrogato<sup>7</sup> di compagnia umana.

Aria, acqua, terra e fuoco, che tutte le antiche civiltà hanno visto come gli elementi base della vita – e per questo sacri – non sono più, com'erano, capaci di autorigenerarsi naturalmente da quando l'uomo è riuscito a dominarli e a manipolarne la forza ai propri fini. La loro sacra purezza è stata inquinata. L'equilibrio è stato rotto.

Il grande progresso materiale non è andato di pari passo<sup>8</sup> col nostro progresso spirituale. Anzi: forse da questo punto di vista l'uomo non è mai stato tanto povero da quando è diventato così ricco. Da qui l'idea che l'uomo, coscientemente, inverta questa tendenza e riprenda il controllo di quello straordinario strumento che è la sua mente. Quella mente finora impegnata<sup>9</sup> prevalentemente a conoscere e ad impossessarsi del mondo esterno,

---

<sup>4</sup> **Mohandas Karamchand Gandhi** (1869-1948) detto anche Mahatma (la Grande Anima) è stato un uomo politico indiano e leader del movimento per la libertà e la liberazione dell'India. Fondatore del movimento della **non violenza**, un metodo di lotta politica che rifiuta ogni ricorso alla violenza.

<sup>5</sup> **appestare** : contaminare

<sup>6</sup> **coccolare** : accarezzare, trattare amorevolmente

<sup>7</sup> **surrogato** : qualcosa che sostituisce un'altra cosa

<sup>8</sup> **di pari passo** : in egual misura

<sup>9</sup> **impegnarsi** : investirsi, adoperarsi

come se quello fosse la sola fonte della nostra sfuggente<sup>10</sup> felicità, dovrebbe rivolgersi anche all'esplorazione del mondo interno, alla conoscenza di sé. [...] Per cui non è detto che uno sviluppo umano verso l'alto sia impossibile. Si tratta di non continuare incoscientemente nella direzione in cui siamo al momento.[...]

70 Allora fermiamoci. Immaginatoci il nostro momento di ora dalla prospettiva dei nostri pronipoti<sup>11</sup>. Guardiamo all'oggi dal punto di vista del domani per non doverci rammaricare poi d'aver perso una buona occasione. L'occasione è di capire una volta per tutte che il mondo è uno, che ogni parte ha il suo senso, che è possibile rimpiazzare la logica della competitività con l'etica della coesistenza, che nessuno ha il monopolio  
75 di nulla, che l'idea di una civiltà superiore a un'altra è solo frutto dell'ignoranza, che l'armonia, come la bellezza, sta negli equilibri degli opposti e che l'idea di sacrificare uno dei due è semplicemente sacrilega. Come sarebbe il giorno senza la notte? La vita senza la morte? [...]

Parliamo di pace, introduciamo una cultura di pace nell'educazione dei giovani: Perché  
80 la storia deve essere insegnata soltanto come un'infinita sequenza di guerre e massacri? [...] Ancora più che fuori, le cause della guerra sono dentro di noi. Sono in passioni come il desiderio, la paura, l'insicurezza, l'ingordigia<sup>12</sup>, l'orgoglio, la vanità. Lentamente bisogna liberarcene. Dobbiamo cambiare atteggiamento. Cominciamo a prendere le decisioni che ci riguardano e che riguardano gli altri sulla base di più  
85 moralità e meno interesse. [...]

Visti dal punto di vista del futuro, questi sono ancora i giorni in cui è possibile fare qualcosa. Facciamolo. A volte ognuno per conto suo<sup>13</sup>, a volte tutti assieme. Questa è una buona occasione. Il cammino è lungo e spesso ancora tutto da inventare. Ma preferiamo quello dell'abbruttimento<sup>14</sup> che ci sta dinanzi? O quello, più breve, della  
90 nostra estinzione?

Allora: Buon Viaggio! Sia fuori che dentro.

---

<sup>10</sup> **sfuggente** : incerto, instabile

<sup>11</sup> **pronipoti** : discendenti

<sup>12</sup> **ingordigia** : insaziabilità

<sup>13</sup> **per conto suo** : individualmente

<sup>14</sup> **abbruttimento** : condizione di persona o cosa che perde la bellezza, imbarbarimento

**Domande di comprensione (120 parole in totale)**

**(15 punti/100)**

---

1. Perché l'autore afferma: "Mi piace essere in un corpo che invecchia"? (riga 1)
2. Chi sono gli "amici" di cui parla Terzani alla riga 55 e quale sarebbe la loro funzione?
3. Al termine della lettera l'autore fa un augurio a noi lettori (riga 91); che cosa ci augura?

**Presa di posizione (150 parole in totale)**

**(15 punti/100)**

---

1. "Il grande progresso materiale non è andato di pari passo col nostro progresso spirituale". (riga 61) Cosa pensate di questa affermazione?
2. Indicate (segnalando le righe con i numeri corrispondenti) quale passaggio del testo avete trovato più interessante spiegandone le ragioni.
3. In che cosa consiste la cultura di pace nella quale educare i giovani? (riga 79)

**Testo creativo (180 parole in totale)**

**(40 punti/100)**

---

Immaginate di scrivere una lettera ad un vostro discendente che vi leggerà fra cinquant'anni. Cosa gli raccontereste del mondo in cui vivete? Come descrivereste il vostro impegno personale per tentare di lasciargli un mondo più vivibile e accogliente?